

# IL PIANO STRATEGICO DELL'AGRO ERICINO



## Cos'è

Il tema dello sviluppo urbano, ripensato in un'ottica di Area Vasta, secondo le indicazioni regionali, nazionali e comunitarie, può essere interpretato secondo molteplici prospettive.

Per affrontare il tema in modo organico, sistemico e finalizzato risulta cruciale inserirlo in un disegno più complessivo, raccordandolo con tre nodi cruciali:

- la visione del territorio che sta alla base della strategia di medio e lungo periodo;
- la definizione di un disegno geografico del territorio, coerente con le strategie (anche ipotizzando possibili soluzioni a "geometria variabile", in relazione alle diverse traiettorie di sviluppo). Logicamente le diverse possibili alleanze saranno caratterizzate da differente intensità.
- La progressiva costruzione di un assetto istituzionale e di un modello organizzativo capace di supportare le politiche di sviluppo, mettendo in rete i diversi attori del tessuto istituzionale e locale.

All'interno di questa configurazione il territorio dell'Agro Ericino presenta tutti i requisiti (storici, culturali e sociali) per svolgere una funzione originale di **"agente autonomo di sviluppo"**, in stretta relazione con le altre articolazioni presenti nel territorio: è compito della politica, intesa come una "qualificante funzione di servizio al territorio", individuare il giusto mix delle tre precedenti componenti, cercando di coniugare tre dimensioni:

- la storia e la cultura del territorio;
- la visione strategica che si intende perseguire;
- la progettazione di un assetto organizzativo coerente, per soddisfare i fabbisogni di integrazione e di coordinamento.

## Come si sviluppa

I Comuni dell'Agro Ericino (Custonaci - Buseto Palizzolo – Erice – Valderice – San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo) sono impegnati da tempo, in stretto raccordo con il Comune capofila, in una complessa attività di progettazione integrata, condizione essenziale per uno sviluppo urbano sostenibile in una logica di Area Vasta. Per rinforzare il livello di coesione sul fronte dello sviluppo del territorio e dell'erogazione dei servizi, i Comuni e il partenariato dell'Agro Ericino hanno costruito con il Piano Strategico una visione comune che ha preso le mosse dalle principali criticità e potenzialità evidenziate da una diagnosi partecipata.

La strategia quindi è stata costruita su quattro "strade dello sviluppo", metafora di un percorso da condurre insieme:

- A. la strada del mare, principale fonte di attrazione turistica da mettere a sistema con la natura e la storia e con tutti gli asset presenti nel territorio;
- B. la strada dei prodotti tipici, elemento di sviluppo economico per la vocazione agricola dell'Area Vasta;
- C. la strada del marmo, principale industria del territorio da riqualificare e rendere sostenibile sotto il profilo ambientale, per garantire la compatibilità della strategia con lo sviluppo turistico e agricolo;
- D. la strada dei giovani, risorsa che rappresenta il futuro dell'Agro Ericino.

Per ciascuna di queste strade sono stati individuati progetti trasversali, la cui attivazione contribuisce a rafforzare la coesione anche sul piano operativo del territorio.

## **Gli obiettivi**

**L'integrazione: il principale obiettivo:** in tutti i casi si è accettata la scommessa di sperimentare una nuova modalità di "relazione dialettica e flessibile" tra le articolazioni della Pubblica Amministrazione e l'evoluzione dello scenario ambientale ed istituzionale, mettendo in campo una forte dose di protagonismo progettuale, grazie all'attivazione delle potenzialità ed alla mobilitazione delle risorse presenti nel territorio.

Il piano sviluppato con la collaborazione della Università commerciale Luigi Bocconi, Nomisma, Contesti ed AST sistemi S.p.A., è consultabile nella sua integralità cliccando sui link sotto riportati.